CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Pubblicato a Settembre 2025
A cura di Studi statistica e prezzi

REPORT
ECONOMICO STATISTICO

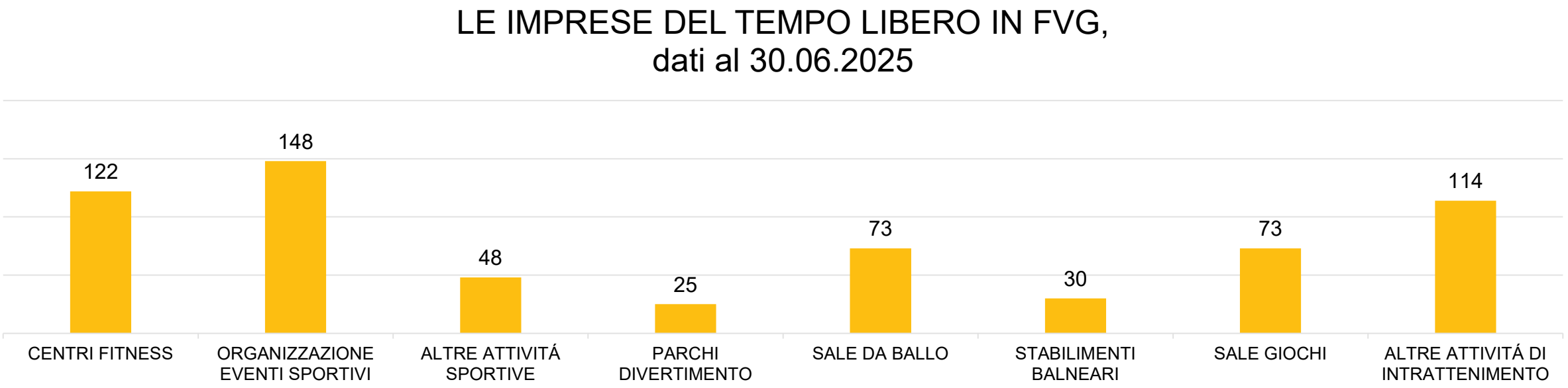
In questo numero

1 - IMPRESE DELL'INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
2 - VALORE AGGIUNTO DELL'ECONOMIA DEL MARE
3 - ASSUNZIONI PREVISTE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE
4 - POSTI LETTO LEGATI AL TURISMO
5 - GIOVANI LAUREATI

1 – IMPRESE DELL'INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Nota: L'analisi include: attività legate all'intrattenimento e al divertimento, organizzazioni sportive ed eventi, gestione di stabilimenti balneari, centri di fitness, discoteche, sale da ballo, gestione di apparecchi di intrattenimento (es. sale giochi), altre attività sportive, parchi di divertimento/tematici.



In Italia al 30.06.2025 si contano 41.451 imprese impegnate nei settori del tempo libero, quindi legati all'intrattenimento e al divertimento. Le attività di intrattenimento guidano la classifica italiana con il 21,9% del totale delle imprese di questo settore, seguono le organizzazioni sportive ed eventi con il 19,2% e la gestione di stabilimenti balneari con il 17,7%.

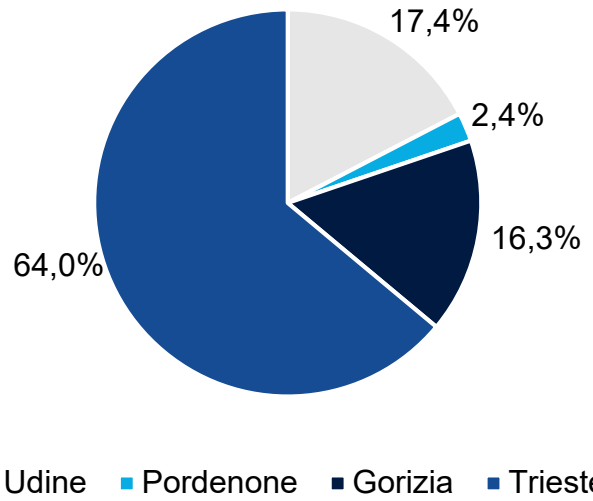
In FVG predominano invece le organizzazioni sportive ed eventi (148 imprese, il 23,4% delle 633 imprese totali di questo settore), seguono i centri fitness (122, 19,3%), le attività di intrattenimento (114, 18%), le sale da ballo e le sale giochi (73 e 11,5% per entrambe).

2 – VALORE AGGIUNTO DELL'ECONOMIA DEL MARE

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Unioncamere, XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, pubblicato a luglio 2025.

Nota: L'Economia del Mare ricomprende la filiera ittica, l'industria delle estrazioni marine, la cantieristica, la movimentazione di merci e passeggeri, i servizi di alloggio e ristorazione, la ricerca, regolamentazione e tutela ambientale, le attività sportive e ricreative.

V.A. DELL'ECONOMIA DEL MARE IN FVG, anno 2023



Il valore aggiunto generato dall'Economia del Mare in FVG nell'anno 2023 (ultimo dato disponibile) è pari a 3,4 miliardi di euro, così suddivisi per provincia: 588,4 milioni a Udine (17,4% del totale del valore aggiunto dell'economia del mare del FVG), 551 milioni a Gorizia (16,3%), 2,2 miliardi a Trieste (64%) e 80,6 milioni a Pordenone (2,4%). Le imprese della filiera in regione sono 4.113 e occupano 29.969 addetti.

Il valore aggiunto di questo settore risulta in crescita: rispetto al 2022 in FVG c'è stata, a prezzi correnti, una variazione del +20,7% del v.a. della blue economy (+581 milioni), contro un aumento medio italiano del 15,9%.

3 – ASSUNZIONI PREVISTE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Excelsior-Unioncamere, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029).

Nota: Le previsioni occupazionali vengono esposte secondo due scenari: quello più favorevole ha come riferimento il quadro programmatico contenuto nel Piano Strutturale di Bilancio, che incorpora tutti gli effetti sull'economia italiana degli interventi legati all'implementazione del Piano Next Generation EU e degli interventi di finanza pubblica che il Governo ha programmato nella Legge di Bilancio; lo scenario negativo considera l'insieme dei quattro rischi esaminati nello stesso PSB che possono modificare sostanzialmente il quadro macroeconomico: l'aumento del prezzo delle materie prime energetiche e dei costi di trasporto, il rallentamento del commercio internazionale, il peggioramento delle ragioni di scambio, un aggravarsi delle condizioni finanziarie di accesso al credito per le imprese.

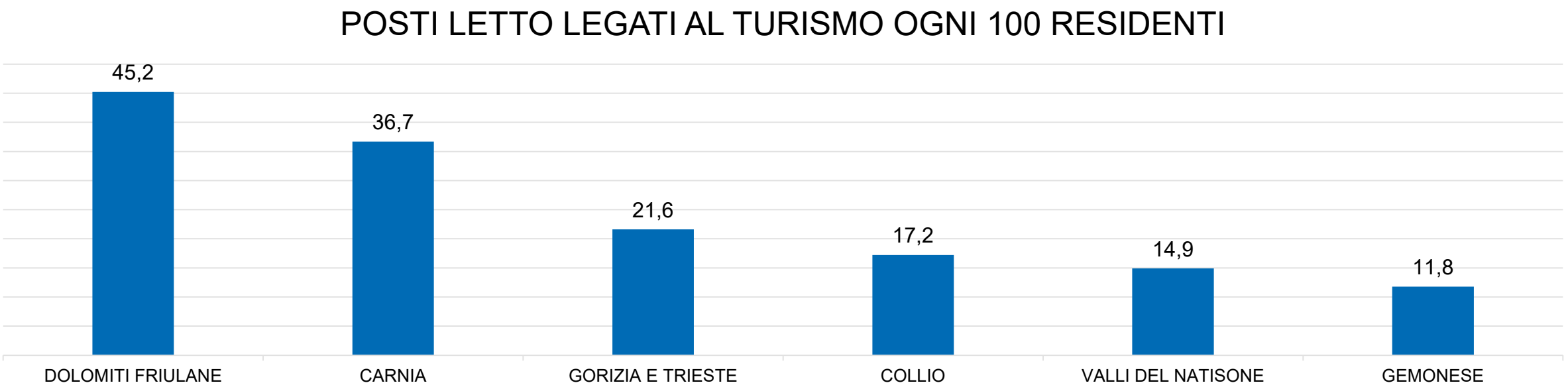
Secondo i dati Excelsior, i datori di lavoro in Friuli Venezia Giulia, tra il 2025 e il 2029, avranno necessità di assumere in totale tra 73.000 e 82.400 lavoratori, a seconda dello scenario macroeconomico considerato (se meno o più favorevole).

Ogni anno si cercheranno quindi circa 6.000 laureati o con titolo di Its (il 37,9% del totale, 30.200 nel quinquennio, soprattutto nelle professioni sanitarie, economiche, tecniche e tecnologiche), 4.700 lavoratori in possesso di formazione secondaria tecnico-professionale e liceale (23.700 nei cinque anni, 29,8%) e 3.000 lavoratori con qualifica professionale (IeFP quadriennali o triennali, 15.300 nei cinque anni, ossia il 19,2% del totale).

4 – POSTI LETTO LEGATI AL TURISMO

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), Rapporto Montagne Italia 2025.

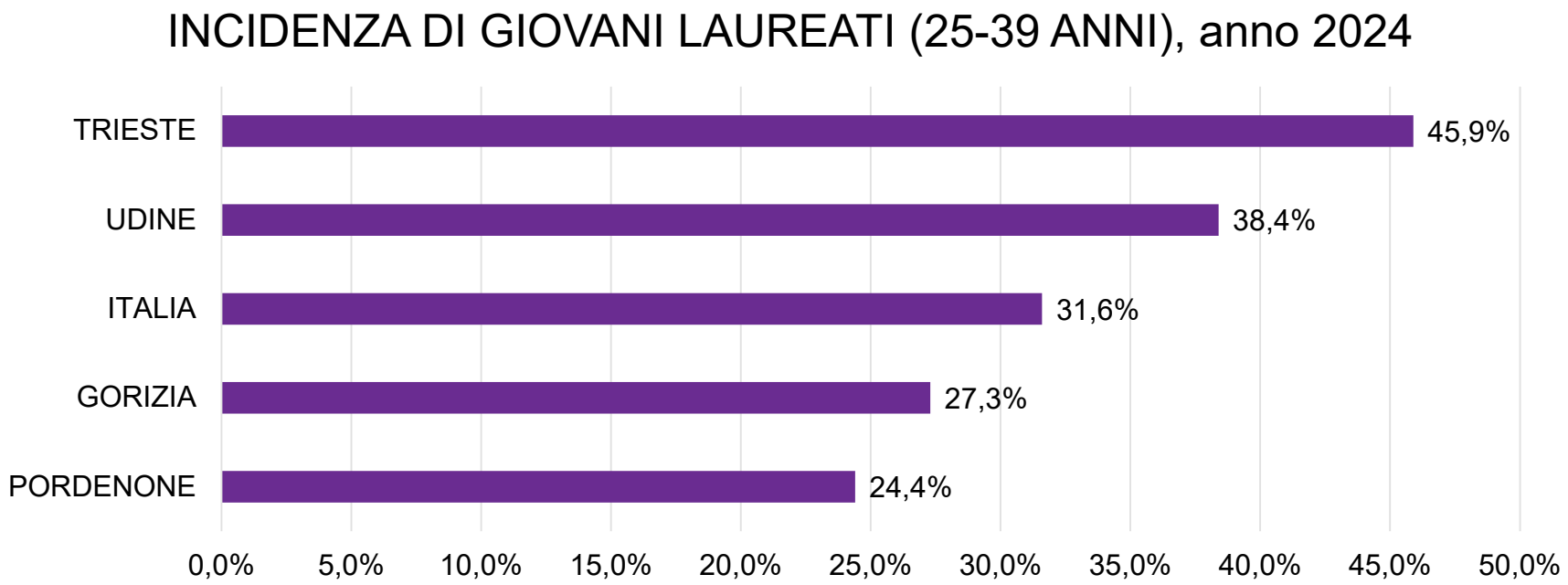
Nota: Nel calcolo dei posti letto sono state considerate strutture alberghiere e non alberghiere, escluse le case in affitto.



Secondo i più recenti dati UNCEM, tra i territori montani del Friuli Venezia Giulia i comuni delle Dolomiti friulane hanno 45,2 posti letto ogni 100 residenti, il dato più elevato, la Carnia 36,7, Gorizia e Trieste 21,6. A seguire il Collio (17,2), le Valli del Natisone (14,9) e il Gemonese (11,8), il dato medio nazionale è invece pari a 9,3 posti ogni 100 abitanti. Il turismo è quindi una delle leve fondamentali per lo sviluppo della montagna.

Le Dolomiti friulane si trovano anche al primo posto per incidenza percentuale del valore aggiunto della filiera turistica sul Pil di ciascuna comunità territoriale (15,6%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Fondazione Openpolis.



L'Italia è al penultimo posto tra i Paesi UE per numero di giovani laureati (25-39 anni), con un valore pari a 31,6% nel 2024 contro una media europea del 44,1%.

In Friuli Venezia Giulia il dato più elevato è quello della provincia di Trieste con il 45,9% di giovani laureati, seconda a livello nazionale dopo Bologna e con un dato superiore a quello medio europeo. La provincia di Udine si attesta al 38,4%, Gorizia al 27,3% e Pordenone al 24,4%.

In FVG in tutti i territori, tranne in quello di Pordenone, si registra un incremento rispetto ai valori del 2018.

Rapporto redatto da

Elaborazione statistica

- Elisa Qualizza

Grafica e impaginazione

- Giovanni Mambrini

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.
Approfondimenti e domande sui contenuti del report
possono essere richiesti a statistica@pnud.camcom.it
o telefonando al numero 0432 273 539

Documento pubblicato nel sito: www.pnud.camcom.it